



Alla c.a. di:

AISA Impianti S.p.A

e p.c.

Comune di Arezzo

Comune di Civitella in val di Chiana

Comando Provinciale VVF di Arezzo – Uff. Prevenzione Incendi
Provincia di Arezzo

ARPAT - Dipartimento di Arezzo

Azienda USL Toscana sud est – Dip. Prevenzione di Arezzo
IRPET

Autorità Idrica Toscana

Nuove Acque Spa

ATO Rifiuti Toscana Sud

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

- *Settore Autorizzazioni Rifiuti*

- *Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR*

- *Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia*

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

- *Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria*

- *Settore Tutela della Natura e del Mare*

- *Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio*

- *Settore VAS E VINCA*

Direzione difesa del suolo e protezione civile

- *Settore Genio Civile Valdarno Superiore*

- *Settore Tutela Acqua e Costa*

- *Settore Sismica*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Autorità di Gestione Feasr

Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

*Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e
viabilità regionale*



Oggetto: [ID 2248] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “*Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zenso, Arezzo*”, ubicato in località San Zenso, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: AISA IMPIANTI S.p.A. - **Richiesta integrazioni e chiarimenti.**

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 31/07/2024, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

A) Valutazione Impatto Ambientale

Aspetti programmatici:

01. Lo screening della localizzazione delle nuove aree di ampliamento in rapporto ai criteri del piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, delibera consiglio regionale 94/2014 (PRB), deve essere completato con:

- a.** la disamina del criterio penalizzante “*Aree in frana o soggette a movimenti gravitativi, aree individuate a seguito di dissesto idrogeologico, aree interessate da limitazioni transitorie ex art. 65, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.*”, contenuto nel paragrafo 3.1 dell'allegato 4 al PRB;
- b.** la dimostrazione del rispetto delle distanze da insediamenti residenziali e centri abitati nei termini indicati dai due criteri escludenti, rispettivamente contenuti al punto 14 del paragrafo 2.1 e al punto 16 del paragrafo 3.1 dell'allegato 4 al PRB, mediante presentazione di cartografia di dettaglio nella quale siano chiaramente evidenziati i perimetri dei centri abitati e degli insediamenti residenziali presi a riferimento.

Aspetti progettuali:

02. Con la DGRT 1083/2020, è stata autorizzata la linea L75 da dedicare al recupero energetico di 75.000 t/anno di rifiuti urbani. La linea L75 impiegherà principalmente il sovrappiù prodotto dalla selezione meccanica, gli scarti provenienti dal reparto fabbrica di materia e dalla linea di compostaggio e, in misura marginale, altri flussi di rifiuti urbani non pericolosi conferiti direttamente alla centrale di recupero energetico, quali residui della pulizia stradale ed ingombranti. L'incenerimento dei rifiuti urbani indifferenziati (tal quali) è ammesso solo in caso di fermo della linea di selezione meccanica.

Il progetto prevede che alla linea L45 (45.600 tonnellate/anno) siano conferiti: rifiuti speciali di derivazione



urbana, quali sovvalli da compostaggio (Eer 19.12.12), Fos (Eer 19.05.01 e 19.05.03), sovvalli dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata (Eer 19.12.01, 19.12.04 e 19.12.12) e Css derivante da rifiuti urbani di Ambito (Eer 19.12.10).

Al fine di garantire la continuità del trattamento dei rifiuti urbani, si chiede al proponente di esplicitare come intende procedere nel caso di fermate programmate o di emergenza della linea L75.

03. Riguardo all'analisi delle alternative, con riferimento alle alternative tecnologiche e localizzative, si chiede di approfondire la tematica prendendo in considerazione alternative tecnologiche diverse dalla termovalorizzazione e, con riguardo alla localizzazione, di prendere in considerazione un'area più ampia, quanto meno pari al territorio provinciale.

A tal proposito si ricorda che l'allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 riporta *“Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.”*

Aspetti ambientali:

componente Atmosfera;

Riguardo agli odori è stato presentato il “Piano di gestione degli odori”, il documento è redatto in conformità alla BAT 12 della Decisione UE 2018/1147 del 10.08.2018 con lo scopo di prevenire le emissioni di odori e rappresenta la revisione del Piano di gestione degli odori di Febbraio 2020 allegata alla DGRT 1083/2020.

Il proponente assume che rispetto al precedente Piano si sono ridotte le fonti emissive odorigene (è stata sostituita la sorgente emissiva continuativa “biofiltro B3” con un filtro a carboni attivi che entra in funzione solo in condizioni emergenziali di fermo contemporaneo della L45 e L75), pertanto ritiene ancora validi i risultati dello studio di impatto olfattivo redatto a settembre 2019 (facente parte della documentazione presentata per il rilascio della DGRT 1083/2020), ritiene i medesimi risultati addirittura cautelativi (considerando che una sorgente emissiva è stata eliminata). Il proponente ha ritenuto pertanto superfluo redigere un nuovo studio di impatto olfattivo.

In quella occasione AISA aveva provveduto a ridurre i limiti emissivi per la concentrazione di odori (da 800 O UE /Nm³ a 300 O UE /Nm³), così come richiesto nel verbale della Cds del 23/01/20.

Preme sottolineare che, il fatto che la valutazione della qualità dell'aria ai fini e secondo i disposti della vigente normativa restituisca un quadro di piena conformità, non esaurisce le problematiche che possono derivare dallo stato di questa matrice, ad esempio per eventuali molestie olfattive o per il rischio di esposizione a specifici inquinanti industriali.

04. Stante le numerose segnalazioni di disagio olfattivo da parte della cittadinanza, particolarmente legate all'ultimo periodo (successivo al procedimento concluso con DGRT 1083/2020) in particolare presso alcuni recettori (abitazioni di cittadini) ed in relazione alla modifica dei parametri meteo degli ultimi anni, si chiede di presentare uno Studio di impatto olfattivo aggiornato mediante simulazione della dispersione atmosferica



nella nuova configurazione.

05. In relazione alla raccomandazione inserita in DGRT 1083/2020 “*Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla gestione operativa di tutti gli impianti che possono generare odori*” si chiede di relazionare circa l’attuazione della medesima.

componente Rumore e vibrazioni;

06. Riguardo al traffico il proponente riporta “... *ne consegue una sostanziale stabilità delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare rendendo quindi superfluo la relazione di un nuovo studio dell’impatto del rumore derivante dal traffico*”, dato che agli atti persistono segnalazioni di rumori si chiede di rivalutare il rumore indotto dal traffico tenendo conto anche dei nuovi percorsi effettuati dai mezzi per raggiungere l’Impianto di AISA.

componente Rifiuti

07. Riguardo alla FOS prodotta all’interno del Polo AISA, è previsto che possa andare a recupero energetico nel termovalorizzatore fino ad un massimo del 10% del totale del rifiuto in ingresso. Al riguardo si chiede di stimare il quantitativo di FOS che verrà prodotto e la quota parte che verrà inviata a termovalorizzazione. Si chiede inoltre di chiarire la modalità di gestione della quota parte non destinata a termovalorizzazione;

08. Si chiede di specificare meglio la destinazione dei rifiuti prodotti dal polo di San Zeno, atteso che nella documentazione la destinazione ultima non è chiara e genericamente indicata come Recupero/Smaltimento presso altri impianti;

componente Salute pubblica;

09. Si chiede di integrare la documentazione depositata con gli elaborati e gli approfondimenti richiesti dalla Azienda ASL sud est del 16/09/2024 (UF PISLL, U.O.C. Sistema Demografico ed Epidemiologico e UF IPN) a cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio;

componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.)

10. In ordine alle problematiche indotte dal transito dei mezzi in entrata ed in uscita dall’impianto si chiede al proponente di prendere in considerazione la soluzione che prevede che i flussi in uscita non transitino in adiacenza all’abitato di Pieve al Toppo e dentro l’abitato di Viciomaggio (sp 21 di Pesciola), compresa la soluzione indicata del Comune di Civitella in Val di Chiana che, relativamente ai flussi in uscita, propone che la Società inserisca nei capitolati di gara per l’affidamento dei servizi di trasporto dei rifiuti speciali prodotti dal polo tecnologico di San Zeno, l’obbligo per l’aggiudicatario di evitare tutti i centri abitati prossimi all’impianto di San Zeno e di utilizzare in ingresso/uscita dall’autostrada il casello di Monte San Savino per mezzo della strada Anas GC Grosseto-Fano E78).

11. In relazione alle criticità segnalate dal Comune di Arezzo circa lo stato attuale del traffico sulla strada



vicinale di accesso, si chiede al proponente di effettuare una analisi di dettaglio e di proporre eventuali soluzioni alternative o misure di mitigazione degli impatti.

12. Si chiede al proponente di aggiornare lo studio dei flussi di traffico inserendo eventuali nuovi percorsi che potrebbero essere interessati dal transito in relazione alle modifiche dello scenario dei flussi che si sono venute a determinare nell'ultimo periodo con la chiusura della discarica di Casa Rota.

Impatti cumulativi

13. Ricordato che l'All. VII alla parte II (punto 5) del D.Lgs. 152/2006, prevede che nel SIA debba essere fornita una descrizione degli impatti ambientali rilevanti del progetto dovuti anche al cumulo con fattori derivanti da altri progetti tenendo conto delle eventuali criticità ambientali esistenti con particolare riferimento alla presenza di recettori sensibili:

“ Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: [...]e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;

Si chiede che nell'ambito della predisposizione della documentazione integrativa richiesta ai punti precedenti sia tenuto conto delle eventuali criticità ambientali esistenti nonché della presenza di altri impianti sul territorio e dei conseguenti effetti cumulativi.

Clima

14. Si chiede di fornire una descrizione dei probabili impatti ambientali del progetto proposto in relazione al clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;

Si chiede di dare riscontro a quanto riportato nel contributo del Comune di Civitella Val di Chiana del 02/09/2024 prot. 0470636 che si allega.

Si chiede di fornire risposta a tutto quanto richiesto da ARPAT nel contributo istruttorio del 01/10/2024 prot. 0517482 che si allega.

B) Aspetti autorizzativi

• Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, completa delle modifiche richieste, ai sensi del D. Lgs 152/2006, articolo 29 octies;

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Settore Autorizzazioni rifiuti nel parere del



16/09/2024 (prot. 0494096), a cui si rimanda integralmente.

• Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs. 152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008:

E' pervenuto il contributo del Settore Genio Civile del 05/08/2024 (prot. 0436827) con cui trasmette il decreto n. 17608 del 31/7/2024 che rinnova la concessione per l'occupazione delle aree demaniali del Canale Maestro della Chiana per l'opera di scarico e comunica parere favorevole al procedimento in oggetto.

• Permesso a Costruire

Nell'ambito della completezza formale dell'Istanza è pervenuta da parte del Comune di Arezzo (nota prot.375834 Data 03/07/2024 conferma della validità del P.C. N. 103/2020, prorogato con provvedimento n.163/2024.

• Aggiornamento Certificato Prevenzione Incendi

Si chiede al proponente di fornire gli approfondimenti richiesti dal Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo nel parere del 29/082024 (prot. 0466369), a cui si rimanda integralmente

C) Osservazioni

Si chiede infine al proponente di prendere visione delle osservazioni pervenute da parte del pubblico e di fornire le proprie eventuali controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, **tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della presente** allo scrivente Settore.

Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni. Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine perentorio stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Si ricorda che i contributi tecnici istruttori ed i pareri pervenuti, citati nelle richieste di integrazioni sopra richiamate e le osservazioni pervenute sono pubblicati e consultabili sul sito web regionale all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>

Si invita in ogni caso il Proponente a prendere visione di tutti i contributi tecnici istruttori e pareri pubblicati sul sito web regionale, allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, e si ricorda che il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni anche in relazione ad eventuali aspetti non esplicitamente richiamati nelle sopra citate richieste di integrazione.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Si comunica inoltre che il Settore scrivente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, provvederà a pubblicare la documentazione integrativa depositata dal Proponente sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvierà una nuova consultazione del pubblico la cui durata ai sensi del sopra richiamato art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 è di 15 giorni.

Si chiede altresì di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati personali da non pubblicare sul sito web regionale o dati per i quali viene chiesta la riservatezza per ragioni industriali o commerciali. In entrambe i casi dovrà essere fornita una versione emendata da tali dati, pubblicabile sul sito web regionale.

Al proponente e ai soggetti messi a conoscenza della presente si chiede infine cortesemente di riportare d'ora in avanti, nell'intestazione delle future note indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID 2248].

Per eventuali chiarimenti, possono essere contattati:

- Ing. Silvia Spadi tel. 055 4385089 email silvia.spadi@regione.toscana.it
- Titolare di EQ Ing. Anna Maria De Bernardinis tel 055 4384219 email, annamaria.debernardinis@regione.toscana.it

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

Allegati

Nota del Comune di Civitella Val di Chiana del 02/09/2024 prot. 0470636.

Nota ARPAT del 01/10/2024 prot. 0517482.

ADB/SS